



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

L'AUTOBUS

di Maria Antonietta Alestra

Sono ferma, seduta sotto la pensilina già da un po', in attesa del mio bus, ma non si vede.

Mi guardo intorno, che zona è questa, mi chiedo, disabitata e anche buia, debbo evitare questi posti, al giorno d'oggi si leggono fatti di cronaca che mettono i brividi, ma ormai sono qua e aspetterò pazientemente.

Ecco due luci, il mio autobus, finalmente. Salgo e mi meraviglio è vuoto, ma che è successo? Credo sia la prima volta che mi capita, meglio così mi siedo in pace. Guardo fuori, è molto buio, e non riconosco il posto, ma dove sta andando, adesso chiedo all'autista "senta"! Ma non c'è nessuno. Il posto di guida è vuoto, è un incubo questo pullman, o dio mio, aiuto, ma nessuno può sentirmi, l'unica possibilità è chiamare la polizia, ma cosa dico loro, non saprei dare nessun indizio, sono sperduta nel buio, e il telefono è muto, non c'è neanche campo. Ho il cuore che batte a mille. E meglio che mi sieda, sto sudando. Per consolarmi penso, prima o poi la benzina, la nafta o l'accidente che lo fa muovere terminerà allora si fermerà.

Ecco rallenta, si ferma, scendo al volo, mi volto ma il mezzo fantasma è sparito. Davanti a me c'è un'abitazione illuminata si sente della musica. Ricorda la casa di quando ero piccola, ma non è possibile la mia vecchia abitazione era in un'altra nazione e poi ho visto che è stata abbattuta per costruire una moschea, boh! Adesso suono, ma ancora prima di arrivare al campanello la porta si apre e c'è mia nonna che mi accoglie con un sorriso "nonna! Ma tu cosa ci fai qui, non sei morta?" "entra, ti aspettavamo, adesso ti spieghiamo" mi dice.

"Mamma, papà, nonno, ma ci siete tutti, non capisco". "Vedi dice mia madre, noi ogni tanto ci troviamo e facciamo festa, non ti posso dire ogni quanto tempo perché fra il nostro e il vostro c'è differenza però è così" "come mai mi trovo qui? Sono morta anch'io"? "Oh no, mi rispondono in coro".

"Tu hai tanta nostalgia dei tempi passati, quando eravamo tutti insieme, nel nostro negozio, che abbiamo voluto farti una sorpresa". "Ma che felicità rivedervi, quante volte l'ho desiderato e quante volte ho pianto per la delusione di non avervi più con me". Mi guardo attorno e.....," ma che bello l'orchestra e che buffet fornito, sembra la festa dei matrimoni di quando ero piccola!"

"Vieni prendi un dolce c'è quello che ti piace tanto, il millefogli al cioccolato" "vedo, ma sai che non posso" "qui si può tutto invece risponde mia madre, anzi ti faccio un cartoccio con un pezzo da portare a tuo figlio, mio nipote, mi mancano i suoi abbracci."

"Che gioia rivedervi e come siete giovani, tu nonno giri senza bastone? ""Certo ormai non mi serve più" mi risponde con il suo sorriso dolce e i suoi occhi azzurri che mi hanno fatto compagnia quando da piccola stavo con lui, passando il tempo giocando a carte o facendomi raccontare le sue belle storie. "Tu mamma hai di nuovo le dita diritte, che fortuna." "Si da quando sono qui non ho più i tanti dolori che hanno rovinato la mia vita, e poi sono con tuo padre, di nuovo, cosa posso desiderare di meglio".

"Mi mancate tanto" "lo sappiamo" dice mio padre, noi ti siamo sempre vicini, ""si è vero", rispondo "a volte sento la vostra presenza ma penso sia frutto della mia fantasia" "no, mia cara noi





Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

ci siamo per aiutarti come possiamo”.

“Ma siete tutti sereni, tenetemi con voi?” “No, dai tempo al tempo, poi anche tu sarai con noi”.

“I musicisti hanno smesso di suonare, è finita la festa?” “Sì, mia cara, risponde mia madre” “No, state con me ancora un po', ma chi ha spento le luci non vi vedo più, mamma! Papà! Nonni! Un bacio, non sono neppure riuscita a abbracciarvi tanto è stata la mia gioia e sbalordimento, a presto ciao”!

Scusi signora, è molto che aspetta l'autobus, un signore mi riporta alla realtà, che figura, avrà pensato, questa dorme di grosso, pazienza. Guardi, è fortunato sta arrivando. Salgo con lui, capisco che sono su quello giusto pieno di gente e di “odori” come al solito.

Finalmente rivedo le case della mia zona, la riconosco, alla mia fermata scendo. Mi sento strana, non capisco ancora cosa mi sia successo, è stato piacevole dopotutto, ma molto bizzarro. Mentre mi incammino verso casa ripenso a quello che mi è capitato. “Antonia stai proprio invecchiando, adesso dormi alle fermate, magari russavi e sognavi pure, lo sai che è molto pericoloso”, parlo con me stessa ogni tanto mi capita.

Arrivo a casa, mi sento bene, serena, quasi felice.

Non so se raccontare a mio figlio questo fatto, potrebbe interpretarlo in modo diverso, pensando che sua madre dà dei segni di cedimento che sarebbe meglio controllare? No, per il momento lo racconterò solo alla mia amica, ho bisogno di parlarne è stato un momento insolito. Fortunatamente lei mi conosce e si perde a fare le chiacchiere con me, capisce i miei stati d'animo un po' particolari.

Adesso è ora di cena, lo stomaco brontola, ho passato attimi di puro terrore e devo ricaricarmi. Penso che ho fatto bene a fermarmi dalla rosticceria cinese a prendere il riso alla cantonese, non ho voglia di prepararmi la cena, anche se ho fame. Prendo il mio sacchetto e dentro oltre al riso c'è un involucro, penso che per errore mi è stato messo qualcosa che andava ad un'altra persona, lo apro e.....c'è un pezzo di millefogli al cioccolato.

